



# La Provincia



Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c.1, DCB Como - \*con il settimanale «La Provincia di Sondrio» € 1,20 valido in provincia di Como, Lecco e Sondrio - con «Insetti dal mondo» € 8,99 - con In moto sulle Alpi € 10,90

## LA POLITICA

### Berlusconi presenta il G8 a Napoli: «Il mio governo rimane stabile»

servizi a pagina 5

## NEGLI USA

### Crac Madoff «truffa diabolica» Condannato a 150 anni di carcere

servizio a pagina 9

## [ SENTENZA IN ASSISE A COMO ]

# Anziana uccisa in casa: 3 ergastoli

Strangolarono nonnina di Rogeno per derubarla: condannati due albanesi di Erba e un uomo di Besana

## La finanza creativa si paga cara (ma solo negli Usa)

di Carlo Lottieri

Da vari punti di vista, gli Stati Uniti sono un Paese in difficoltà. La crisi economica ha colpito duramente la finanza e, di conseguenza, tutto il mondo produttivo, mentre l'amministrazione guidata da Barack Obama non dà certo le giuste risposte a far ripartire un'economia che stenta a ritrovare lo smalto di un tempo. Nonostante ciò, la condanna a 150 anni di carcere inflitta al finanziere Bernard Madoff (colpevole di avere organizzato una frode di dimensioni colossali) attesta che oltre Oceano il principio di responsabilità continua a godere di un prestigio che da noi, purtroppo, non conosce.

Nell'ultimo mezzo secolo, infatti, in Italia non sono mancati i truffatori in guanti bianchi: e non ci si riferisce solo alle vicende più recenti (da Cirio a Parmalat).

A ben guardare, una parte rilevante della finanza italiana adotta quasi con normalità le pratiche più disinvolute, nella consapevolezza che in fondo siamo tutti rimasti prigionieri dell'Italia manzoniana, in cui il povero Renzo era costretto a fare i conti con la giustizia dell'Azzecagarbugli e dei "bravi" di don Rodrigo.

La mancata corrispondenza tra crimini e pene, e insomma l'assenza di una rappresentazione che (anche sul piano simbolico) resti un ordine di giustizia, è un serio handicap per la società italiana. L'impunità - ad ogni livello - che le nostre élite sociali riservano a quanti appartengono al loro stesso mondo (e specialmente all'universo della politica e dell'economia) diffonde un sentimento di sfiducia generalizzata la quale, a sua volta, induce a comportamenti che ostacolano la crescita medesima. Alla luce di quanto è successo negli ultimi decenni nell'economia italiana, c'è da stupirsi se la borsa resta una ben piccola cosa, e se gli italiani sono (...)

segue a pagina 8

## UN FUNERALE PARTICOLARE



### L'ultimo saluto in moto all'amico morto sulla strada

servizio a pagina 21

**COMO** Con tre ergastoli si è concluso ieri in Corte d'Assise a Como il processo per l'omicidio di Angelina Enrichetta Panzeri, 85 anni, la pensionata di Rogeno strangolata con un filo elettrico nella sua abitazione nella notte tra il 2 e il 3 maggio 2007 durante una rapina da due albanesi e un italiano.

Dopo sette ore di camera di consiglio, i giudici hanno accolto le richieste del pm Masini e hanno condannato al massimo della pena - con l'aggiunta di un anno e sei mesi di isolamento diurno - i tre principali imputati, gli albanesi Gentjan Belegu e Ilir Hyka, entrambi abitanti a Erba, e Pierangelo Villa, 50 anni, di Besana Brianza. Violeta Kokoshi, sorellastra di Hyka, accusata di essere basista del colpo, è stata condannata a sei anni di reclusione.

servizio a pagina 32

## [ filo di seta ]

Avvistato un cinghiale a Milano: qualcuno ha pensato al ritorno di Bettino.

## [ COMO, LO STRANO CALL CENTER DELLA REGIONE ]

# Vuoi prenotare un esame? Telefona in Sicilia

**COMO** Vuoi prenotare una visita a Como? Devi chiamare in Sicilia. È lo strano caso del call center regionale, il cosiddetto «telefono senza fila», che consente ai cittadini di alcune province lombarde (inclusa la nostra) di fissare un appuntamento per visite specialistiche ed alcuni esami diagnostici. Un sistema che è stato al centro di diverse polemiche, anche sul Lario. L'operatore del numero verde (800.638638), infatti, non sempre può indicare all'utente la struttura capace di garantire il minor tempo d'attesa, perché molti ospedali non sono ancora stati inseriti nel sistema.

Sada a pagina 15

sommario

### SCUOLA1

Bocciati per un video Parte il ricorso

Berra a pagina 19

### SCUOLA2

Mamma e papà alla maturità

servizio a pagina 19

### COMO

Picchia moglie e suocera: arrestato

servizio a pagina 23

### CERNOBBIO

Stasera chiude la galleria trappola

servizio a pagina 25

### OLGIATE

Negozi aperti il sabato sera

servizio a pagina 29

### BASKET

Cantù vicina al centro Ortner

Bianchi a pagina 45

## Aiuto, mi s'è sgonfiato il G8 Alla frontiera 180 agenti in meno

### ASTORIA ADDIO



Como: il film è davvero finito

servizi a pagina 53

**COMO** Frontiere blindate per il G8 all'Aquila: non è come otto anni fa. Allora erano state fisicamente blindate, con una schiera di agenti di polizia che formavano una barriera umana, in assetto antisommossa, per respingere i no global. Erano arrivati 180 agenti nel Comasco, aggregati ai 140 in organico della polizia di frontiera, quasi 300 uomini pronti per ogni evenienza. Stavolta, no. È stato ripristinato l'organico di 140 poliziotti, ma non sono stati richiamati gli altri 180 agenti.

Maria Castelli a pagina 23



Cernobbio: via Matteotti ultima box di ampia metratura ottima anche per magazzino, deposito etc. A partire da € 110.500,00

## Basta carte segrete a Lenno: il cittadino batte la burocrazia

**LENNO** Il cittadino in fatto di accesso ai documenti municipali ha vinto sulla burocrazia. Il Tar della Lombardia ha stabilito un principio in base al quale i Comuni non potranno più elevare barriere a chiunque si recherà negli uffici per visionare pratiche inerenti le autorizzazioni a costruire. Il caso che ha dato luogo alla sentenza, con condanna del Comune di Lenno, è quello di un cittadino che ha presentato in municipio richieste negate.

Luppi a pagina 27

### DOMANI



Con «La Provincia» 400 posti di lavoro

## AL CINEMA EXCELSIOR



## Iacchetti vicino ai cassintegrati promette: «Tornerò»

(V. Fa.) - Uno iacchetti tutto speciale domenica sera al cinema Excelsior, intrattenitore anche fuori programma. Si è conclusa bene la serata de «L'ultimo Crodino» dedicata ai cassintegrati erbesi con la partecipazione gratuita del popolare comico. Platea animata, poco più di 200 i posti occupati, e atmosfera da vecchio Cinema Paradiso. Non a caso l'iniziativa è partita dallo stesso iacchetti, come risposta "dissenziente" al sistema di programmazione ufficiale dei film nelle sale del nostro Paese. Un'occasione, ha spiegato più volte l'attore per parlare di cinema, mettendolo però anche a servizio di una buona causa. Presenti durante la serata, condotta da Rosanna Pirovano, il sindaco

Marcella Tili, il vice sindaco Claudio Ghislanzoni e l'assessore Nicola Antonicelli, come responsabile dei servizi sociali. La somma raccolta di 2.700 euro seguirà l'iter dell'assegnazione attraverso gli portelli dei servizi sociali. Soddisfatto il bilancio dell'iniziativa, tenuto conto che, essendo giugno, molti sono già in vacanza. Ed è diventato un po' erbeso anche Enzo iacchetti, che presentando il film nel quale è protagonista insieme a Ricky Tognazzi, si è raccontato come attore e come persona. «I panni di conduttore di Striscia la Notizia - ha confessato l'attore - qualche volta mi stanno un po' stretti, ma quei momenti di grande notorietà poi mi sono utili per fare

altre cose nella mia professione. Come per esempio in questa occasione, dove il cinema si lega a certi aspetti difficili della società; temi come la povertà e l'emarginazione».

Originario di Luino, iacchetti ha raccontato anche la sua vena di "lagheè", propenso, proprio come i lariani, a una comicità sorniona con un velo di malinconia. Non sono mancati i fuori programma. Un taglio di pellicola ha interrotto la visione per qualche minuto e iacchetti ha risolto l'improvvisa luce in sala con aplomb da comico di razza. Clima da oratorio, insomma dove però il sindaco Marcella Tili ha strappato al popolare conduttore una rimpatriata erbesa.

## [ DELITTO DI ROGENO ]

## Anziana strangolata in casa: tre ergastoli

Carcere a vita e 18 mesi di isolamento per due albanesi e un italiano di Besana. Sei anni alla basista

## brevi

## [ DOMANI SERA ]

## Suonano i «Blackstones»

Domani sera, nell'ambito della manifestazione «Estate in città», nei pressi nel parcheggio della Sicomat, vicino alla pizzeria «Vispa Teresa», esibizione del gruppo musicale «The Blackstones», con «Bob Dylan tribute band». Maggiori informazioni sul sito [www.blackstones.it](http://www.blackstones.it)

## [ DEMOCRATICI ]

## Assemblea sulla politica

(V. Fa.) Questa sera alle 21 i Giovani Democratici organizzano un'assemblea aperta sui temi di politica nazionale e locale aperta a tutti quelli che vogliono intervenire. Il dibattito si terrà nella sede di via Diaz 6/d. Il movimento raccoglie giovani dai 18 ai 30 di Erba, Ponte Lambro, Alzate Brianza, Caslino, Inverigo. Per informazioni, giovanipderba@gmail.com.

## [ IL 9 LUGLIO ]

## Musica in Arte a Pomerio

(V. Fa.) La rassegna di concerti strumentali "Musica in Arte" tocca Erba giovedì 9 luglio, al castello di Pomerio, alle 21. La rassegna è promossa dall'Accademia europea della musica.

## [ PONTE LAMBRO ]

## Mostra «guardi»

È in corso in municipio la terza mostra fotografica «Guardi - foto ai cittadini pontelambresi», organizzata dall'ufficio politiche culturali del Comune. La cura il gruppo fotografico «Il ponte».

«Non rimedio al dolore, ma almeno ci restituisce un senso di fiducia nella giustizia». I figli di Angelina Enrica Panzeri, la pensionata strangolata con il cavo di un battitappeto nella sua casa di Rogeno in una notte di pioggia torrenziale tra il 2 e il 3 maggio 2007, si fermano a commentare la sentenza sull'omicidio della loro madre. Ergastolo, ergastolo, ergastolo. Sono da poco passate le 16 quando, dopo sette ore di camera di consiglio, la corte d'Assise di Como comunica le condanne per gli imputati accusati di aver ammazzato un'anziana per poterla derubare. Carcere a vita, con l'aggiunta di un anno e mezzo di isolamento diurno, per: Gentjan Belegu, albanese già condannato per l'omicidio di un tassista di Chieti, Ilir Hyka, anch'egli albanese con casa a Erba, e Pierangelo Villa, 50 anni di Besana. Sei anni di carcere per Violeta Kokoshi, sorella di Hyka ritenuta la basista di quella rapina finita tragicamente.



A. E. Panzeri

La corte ha accolto in pieno le richieste di condanna sollecitate dal pm Masini e, nella lettura della sentenza, ha anche riconosciuto gli imputati colpevoli anche di quasi tutti i reati, omicidio a parte, loro contestati.

In aula, alla lettura della sentenza, erano presenti i due figli della vittima, Giovanni Cattaneo di Bulciago e Sergio Cattaneo di Monguzzo, e due dei quattro im-

putati: Villa e Belegu, che hanno accolto la condanna senza particolari reazioni.

Sorpresi dalla mano pesante della corte i difensori degli imputati: «Sinceramente speravo non finisse così - è stato il commento del legale di Hyka, l'avvocato Roberto Colombo - Le mie erano speranze fondate su elementi oggettivi, evidentemente la corte l'ha vista in modo differente senza tener conto del principio della condanna al di là di ogni ragionevole punto». Gli fa eco l'avvocato Peppino Polidori, difensore di Belegu: «L'unica prova era la testimonianza della convivente del mio assistito, che però non ha trovato alcun riscontro. Gli indizi erano forti - ammette - ma di prove non ce n'erano».

Il legale di Villa annuncia appello: «Il mio assistito - dice l'avvocato Enrico Colombo - è stato l'unico ad aver fornito una versione alternativa a quella degli inquirenti valida e coerente fin dall'inizio». Parla di «pena ingiustificata e ingiustificabile», invece, l'avvocato Pierpaolo Livio, difensore della Kokoshi. Senza sorrisi anche i commenti dei figli della vittima, assistiti dall'avvocato Maria Grazia Corti: «Innanzitutto vogliamo ringraziare il pubblico ministero e i carabinieri perché non hanno lasciato nulla al caso. Non abbiamo mai cercato la vendetta, ma giustizia. E la sensazione è che ci sia stata data».

P. Mor.



A destra, la villa teatro del delitto. Sopra, Gentjan Belegu e Ilir Hyka. Sotto, Pierangelo Villa



## [ LA SCHEDE ]

## IL DELITTO

Era una notte di pioggia quando a Rogeno, tra il 2 e il 3 maggio 2007, l'85enne Angelina Enrica Panzeri veniva strangolata a morte. La donna è stata uccisa dai ladri che avevano fatto irruzione in casa sua per derubarla. La svolta nell'indagine era giunta a circa sei mesi dal delitto

## GLI IMPUTATI

Tre le persone accusate di omicidio volontario, una di concorso in rapina. Si tratta degli albanesi Gentjan Belegu, 34 anni, e Ilir Hyka, 31 con casa a Erba, e l'italianissimo Pierangelo Villa, 50enne di Besana Brianza. Sotto accusa per rapina Violeta Kokoshi, sorellastra di Hyka

## LE CONDANNE

La corte d'Assise di Como, ieri pomeriggio dopo sette ore di camera di consiglio, ha emesso una sentenza di condanna per tutti gli imputati. Ergastolo con isolamento diurno per i tre accusati dell'omicidio, sei anni per la donna considerata la basista della rapina finita in dramma

## [ LO REALIZZERÀ LA «MOTOR» ]

## Metano, via libera al distributore

In Comune nessuna osservazione contraria. Lavori al via a settembre

Il distributore di metano e Gpl in via Prealpi si farà. Nessuna osservazione contraria all'intervento è stata presentata in Comune, e dopo il prossimo consiglio il via libera sarà dunque definitivo; a settembre l'inizio dei lavori.

Il distributore verrà realizzato dalla Motor dei fratelli Canali, un'officina meccanica impegnata nel montaggio di impianti per metano e Gpl sulle auto. Di fianco alle pompe sorgerà anche la sede dell'azienda, che ha deciso di scendere in campo proprio per l'assenza di un

distributore nella zona. Claudio Canali conferma: «La nostra specializzazione è in impianti Gpl e metano; ma c'era poca richiesta, causa l'assoluta mancanza di distributori. I nostri clienti erbesi con macchine Gpl si dovevano muovere fino nel Lecchese, mentre per il metano mancava assolutamente un distributore nei paraggi. Per questo in tre anni abbiamo montato solo tre impianti di alimentazione per macchine a metano, uno all'anno». Tutto sembra però ora pronto: «Nel prossimo consiglio comunale ci

sarà il via libera definitivo - spiega Canali -, non ci sono state infatti osservazioni contrarie. Purtroppo però i tempi nel frattempo si sono allungati, e ora dovremo aspettare fin dopo agosto per dare il via al cantiere; d'altra parte sarebbe illogico partire ora. I lavori comunque dovrebbero terminare tra ottobre e novembre, quando gli erbesi avranno il loro distributore di metano e Gpl».

Il portafogli di molti automobilisti sentitamente ringrazierà.

Giovanni Cristiani



L'area del futuro distributore